



Sopra, a sinistra, Amanda Knox, 25, negli studi di *Good Morning America*, popolare talk-show americano. A destra: in alto, Rudy Guede, 26, condannato a 16 anni per l'omicidio; più sotto, Amanda e Raffaele Sollecito, 29, parlano e si baciano (tonde) fuori dalla villetta del delitto. È il 2 novembre 2007, il giorno in cui venne trovato il corpo di Meredith.

*Nel libro Honor Bound anche Sollecito scrive che il suo comportamento di quel giorno fu "imbarazzante".*

«A me Raffaele non sembrava imbarazzato. Posso capire che mi trovasse appiccicoso: dipendeva completamente da lui, e lo ero davvero, appiccicoso. Lui, però, era consapevole di come ci stessero guardando, io non pensavo minimamente a come la gente mi avrebbe giudicato. Stavo semplicemente reggendo nel mio modo perso, disorientato».

*I pm pensano che Guede non abbia agito da solo. Potrebbe aver avuto un complice?*

«Io posso basare la mia opinione solo su quanto l'Accusa ha portato in aula».

*E quindi?*

«Nella stanza di Meredith è stato trovato il Dna di un'altra persona, mai identificata. Una quantità di Dna minore rispetto alle tracce lasciate di Rudy. Di Guede c'è l'impronta della mano (*insanguinata su un muro*, ndr), c'è la forma del piede, c'è il suo Dna sul corpo di Meredith. Questo mi fa pensare che abbia agito da solo».

*John Kercher, il padre di Mez, sostiene che*

*la figlia aveva fatto karate da bambina, e che avrebbe lottato per sopravvivere. Sostiene che un uomo solo non ce l'avrebbe fatta a sopraffarla.*

«Certo che Meredith ha lottato, ma cosa poteva fare contro un uomo armato? Rudy è atletico, non è piccolo. Mez era minuta, avrà pesato 54 chili: a cosa poteva servirle il karate? Pensino un uomo, contro uno come Guede armato di coltello, non avrebbe avuto chance».

*Come spiega il contegno di Rudy nel pro-* ➔